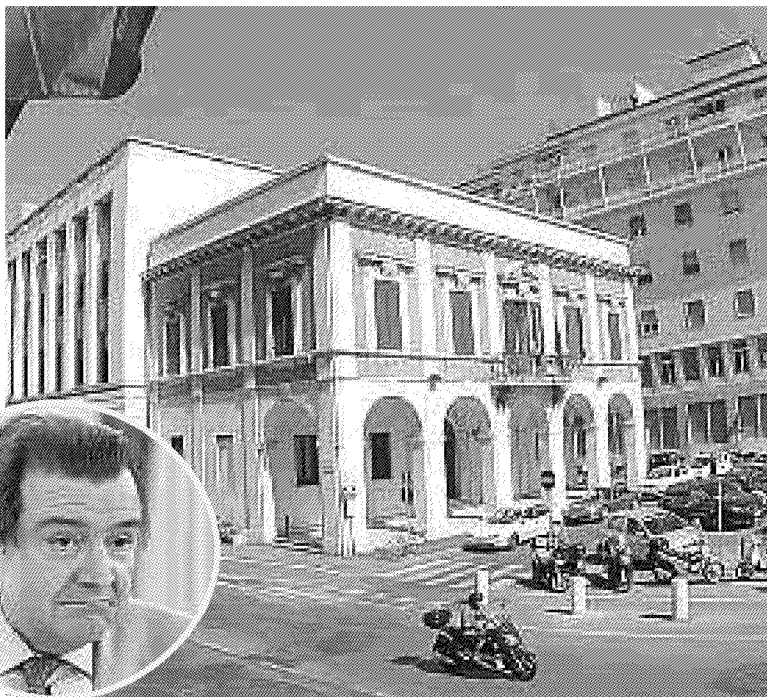


A rischio l'approvazione del «piano cave» Delibere in volata all'ultimo consiglio

Provincia, il 10 giugno la seduta che sancisce la chiusura dell'ente

— LIVORNO —

VOLATA FINALE per l'ultimo Consiglio provinciale prima della decadenza. Ben dieci le proposte di delibere da discutere e votare. Al primo punto il Piano Cave. Una vera e propria overdose di delibere, tutte insieme in zona cesarini. La seduta è fissata per martedì prossimo 10 giugno. Oltre al Piano cave c'è anche il nuovo regolamento provinciale in materia di gestione del demanio idrico. Fa notizia anche il possente malloppo delle centinaia di nuove schede di rilevazione dei procedimenti amministrativi che avevano già subito due o tre variazioni ma che deve essere aggiornato alle nuove disposizioni di legge. L'atto andrà votato dal consiglio. C'è anche la classificazione della strada provinciale n.21 Cafaggio-Riotorto che viene passata al Comune di Piombino, segue l'approvazione di alcune modifiche alla convenzione bilaterale tra la Provincia e ciascun Comune che abbia servizi di trasporto urbano e che finanzia servizi aggiuntivi di trasporto extraurbano per la gestione associata del TPL. Ma il piatto delle delibere è ricco anche di argomenti che riguardano aspetti economici e finanziari dell'ente provincia. Ci sono anche alcune delibere di approvazione di debiti fuori bilancio che molto difficilmente otterranno il via libera da tutto il consiglio. Le opposizioni di centrodestra: Pdl, Ncd, Fratelli d'Italia e Forza Ita-



CHIUSURA Palazzo Granducale e il consigliere Alessandro Corsinovi

DEBITI FUORI BILANCIO Il centrodestra ha già preso le distanze anche se assicurerà il numero legale

lia hanno già annunciato che su buona parte di questi atti i voti dovranno arrivare dai consiglieri della maggioranza di sinistra (Pd, Idv, Sel) che ha governato questi ultimi cinque anni in palazzo Granducale. «Noi delibere per debiti fuori bilancio non le abbiamo mai votate, tranne alcuni casi dav-

vero eccezionali — rammenta il consigliere Alessandro Corsinovi — noi garantiremo il numero legale ma i voti a favore dovranno venire per gran parte dai consiglieri di maggioranza. Poi comunque gli atti andranno alla Corte dei Conti per le verifiche». Ma la polemica potrebbe scoppiare sul piano cave. Dovranno essere votate una per una tutte le 40 osservazioni che sono state presentate da cittadini, comitati, organismi associativi ed enti vari. «Pare — scrive Corsinovi — che siano nati problemi a seguito delle osservazioni



presentate dal consigliere Luca Bogi che, pur facendo parte della maggioranza come capogruppo dell'IdV, se le è viste rifiutare in blocco. In Provincia hanno detto che lui quelle osservazioni non le poteva presentare come consigliere: se vuole dovrà ora fare emendamenti alla delibera in consiglio». All'ordine del giorno anche la decadenza dei Consiglieri provinciali. «Dal 12 giugno — scrive Corsinovi — tutti i poteri e le funzioni del Consiglio provinciale passeranno direttamente nelle mani del Presidente della Provincia Giorgio Kutufà che, con la recente legge approvata dal parlamento, dovrà restare in carica insieme ai suoi assessori. Presidente e Giunta proseguiranno nel loro incarico ma se accetteranno di restare dovranno farlo senza stipendio né emolumenti di alcun tipo. Quasi tutti tranne un paio di assessori pare abbiamo manifestato l'intenzione di restare al loro posto. Se qualcuno mollerà l'incarico Kutufà dovrà ridistribuire le deleghe o trattenerle per se».

RESTA sul piatto la disponibilità di Corsinovi di entrare in giunta per dare una mano nei pochi mesi che restano. Entro la fine di settembre scatteranno comunque le norme con le quali il posto finora occupato dai consiglieri provinciali eletti dai cittadini verrà preso da un nuovo mini-organismo che avrà lo stesso nome ma che sarà composto di soli 12 membri eletti dai consiglieri dei comuni della provincia con voto ponderato. E a Palazzo Granducale inizierà a suonare tutta un'altra musica.

DEMANIO IDRICO
ATTESA PER IL REGOLAMENTO
PROVINCIALE IN MATERIA
DI GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

LE OSSERVAZIONI
DOVRANNO ESSERE VOTATE
UNA PER UNA LE 40 OSSERVAZIONI
PRESENTATE DAI CITTADINI